



Comunicato stampa N. M28/08



Milano, 25 settembre 2008

MINI Design Award 2008, “Dare valore all’acqua”.

La giuria del concorso ha scelto i vincitori

In luglio sono stati valutati i progetti dei designer invitati e le proposte ricevute dai concorrenti on line. I nomi dei quattro vincitori saranno resi noti a ottobre. La premiazione degli autori e la mostra dei progetti è in programma in novembre a Roma

Lo scorso 15 luglio la giuria del MINI Design Award si è riunita in via Sciesa 4 a Milano, presso la sede dello IED, per valutare i progetti pervenuti. Cinque in totale i riconoscimenti da assegnare: tre ai primi classificati e una menzione speciale fra i designer under 35 iscritti all’ADI invitati al concorso, ai quali si aggiunge il premio destinato all’autore del progetto selezionato tra quelli proposti dal pubblico sul sito www.minidesignaward.it.

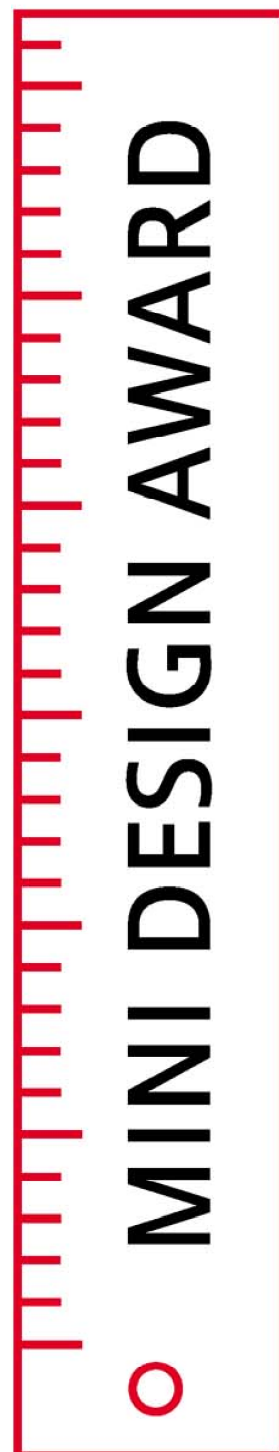
Il numero sempre maggiore di progetti giunti sul tavolo della giuria ha confermato l’autorevolezza che il MINI Design Award, il premio promosso da MINI e IED con la partecipazione di ADI volto a valorizzare le nuove leve del design italiano di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ha saputo conquistare nel corso delle tre precedenti edizioni.

I progetti inviati dai designer invitati sono 33, ma a dare la vera misura del successo della quarta edizione del MINI Design Award è stato il notevole riscontro che ha suscitato la sezione on line del concorso, attiva quest’anno per la prima volta, con oltre 120 progetti caricati dal pubblico di appassionati sulle pagine del sito www.minidesignaward.it. Una selezione di questi lavori è stata visionata e commentata dai giurati allo scopo di decretare la proposta più meritevole a cui assegnare il premio.

Il valore dell’acqua nei progetti dei giovani designer ADI

Molti dei progetti sul tema “Il futuro della Città: l’ambiente. Dare valore all’acqua” presentati dai giovani designer professionisti iscritti all’ADI hanno cercato di porre l’attenzione sul valore dell’acqua come risorsa e bene prezioso da non sprecare. È questo per esempio il caso di “Pensaci due volte” di Edoardo Perri, di “Rainflower” di Davide Radaelli e di “Fontanella” di Massimo Gattel.

Il progetto di Edoardo Perri è un rubinetto per le fontanelle di una città che dà valore alla coscienza collettiva e al senso di responsabilità di ciascun cittadino. Un raccordo a gomito unisce due classici rubinetti in ottone giallo con il risultato di farne un unico rubinetto con due maniglie a farfalla. Due sono le valvole da aprire in successione, come a dire, senza dirlo, che l’acqua non va sprecata, o meglio va usata con giudizio: “Pensaci due volte”.





“Rainflower” di Davide Radaelli è invece un progetto di arredo urbano idrico volto a catalizzare l'attenzione sull'importanza dell'acqua, attraverso un'operazione di recupero della pioggia. La sua funzione primaria è quella di raccogliere l'acqua piovana, convogliarla in un sistema di depurazione e quindi renderla utilizzabile per usi potabili o non potabili.

Il progetto di Massimo Gattel è curiosamente ispirato al gesto di strizzare un tessuto bagnato. Questo gesto di torsione necessario per ottenere l'acqua dalla sua “Fontanella” ci ricorda che stiamo usando fino all'ultimo una risorsa che non è infinita ed è un chiaro invito a esserne più consapevoli.

Tra gli altri progetti spiccano “Sete” di Marco Vaona - che con il suo bicchiere realizza nello stesso tempo un oggetto di design democratico, bello e funzionale e un valido strumento di comunicazione - e i lavori “Waterwheelgate” di Giacomo Sanna con Alessandra Scardaoni e “H₂O powered” di Chiara Mulas che sfruttano l'energia generata dall'acqua per dare vita alla città.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, oltre un miliardo di persone nel mondo non ha accesso ad alcun tipo d'acqua potabile. Il bicchiere proposto da Marco Vaona vuole invitare alla riflessione su questo tema attraverso un duplice livello comunicativo. La forma del bicchiere infatti è leggermente asimmetrica, per trasmettere intuitivamente, già nel momento in cui lo si prende in mano, l'idea di disequilibrio tra le varie zone del mondo nella disponibilità di risorse idriche. A esprimere con più chiarezza questo concetto vi è poi la suddivisione del bicchiere in fasce orizzontali, che corrispondono ognuna a una zona del mondo e sono disposte in modo crescente secondo la disponibilità d'acqua potabile per abitante (dati Unicef).

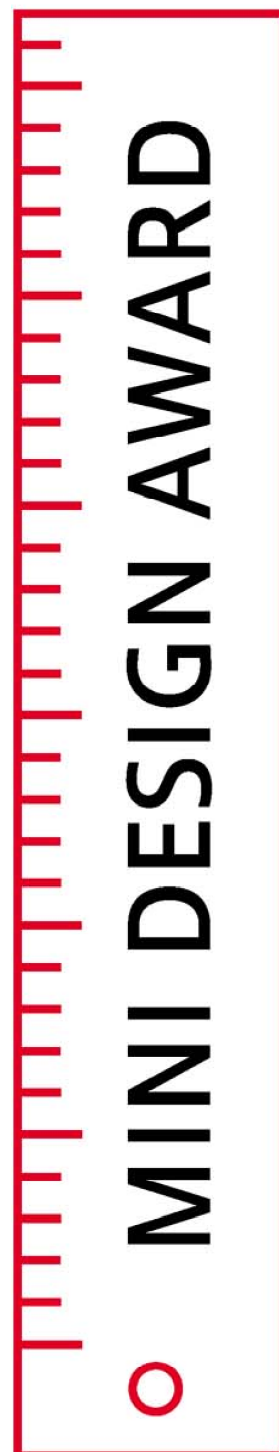
Le fontane pensate da Chiara Mulas sfruttano l'energia prodotta dall'acqua che scorre e si trasformano in centri di informazione turistica, vere e proprie fontane parlanti che diffondono nelle loro vicinanze messaggi destinati a esser captati da apparecchi abilitati alla ricezione delle onde Bluetooth (cellulari o palmari), per permettere ai passanti di scaricare in tempi ridotti un'audio-guida in formato .mp3 nella lingua di propria scelta, con informazioni sulla fontana e i monumenti circostanti.

Il progetto “Waterwheelgate” nasce dall'idea di creare un sistema autosufficiente galleggiante sui fiumi inserito in contesti urbani che, attraverso lo sfruttamento dell'acqua e del suo semplice scorrere con una velocità generalmente costante, produca energia per autoalimentare le molteplici funzioni che può ospitare. L'acqua stessa viene valorizzata come risorsa naturale con cui interagire recuperando il rapporto diretto tra città e acqua e tra uomo e acqua.

Le proposte dei concorrenti on line

Tra i lavori presentati dai 128 concorrenti on line che si sono confrontati con il tema “Dare valore all'acqua” si sono distinti per ingegno e originalità quelli di Emanuele Pizzolorusso, “Roma fountains map”, Carlo Spaziani, “Cloudy” e Lina D'Ambrosio, “Loop”.

“Roma fountains map” è una mappa riempibile, ovvero una mappa del centro di Roma stampata su un imballaggio morbido multistrato, simile a una borraccia,





da distribuire vuota, piatta, nei numerosi tourist point della città. Sulla mappa-borraccia ideata da Emanuele Pizzolorusso sono segnalate tutte le fontane potabili del centro. In tal modo il turista è informato del punto più vicino dove poter bere e rifornirsi d'acqua.

Carlo Spaziani con "Cloudy" non ha l'obiettivo di reinventare qualcosa che già esiste, ma di spostare la sua posizione affinché possa dare presenza, importanza e finitezza a un bene che per la sua trasparenza passa troppo spesso inosservato. Se alla fine di ogni giornata guardando la sveglia oltre che l'ora tarda, visualizzissimo anche il numero di litri che abbiamo consumato durante il giorno avremmo per lo meno una percezione maggiore dell'uso che facciamo dell'acqua.

"Loop" invece elogia l'acqua come fonte di vita, non solo per gli esseri viventi ma anche per i centri urbani. Sotto di noi pulsa un reticolo di tubi che scorrono invisibili e consentono la vita. Lina D'Ambrosio ha portato questo reticolo in superficie, senza interromperne il percorso e senza sprecare neanche una goccia d'acqua. L'acqua continua il suo percorso in tubi trasparenti che emergono dal suolo, permettendo di guardare ma non toccare. La forma a otto orizzontale (simbolo di infinito) che i tubi vanno a formare ha il significato opposto, e ricorda che l'acqua potabile non è una risorsa inesauribile.

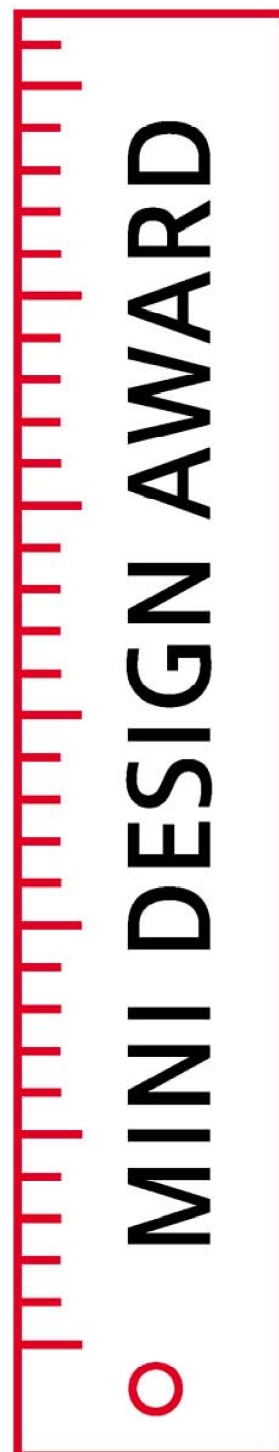
www.minidesignaward.it. Tutti i numeri di un successo

Alla sua quarta edizione il MINI Design Award ha introdotto una grande novità e al concorso a inviti ha aggiunto quest'anno una sezione on line aperta al vasto pubblico di appassionati di design all'indirizzo www.minidesignaward.it.

Da febbraio a settembre, il website dedicato al concorso ha assistito a un costante incremento del traffico fino ad arrivare raccogliere oltre 6.300.000 contatti in soli 6 mesi. 2710 sono le persone che si sono registrate al sito per vedere, commentare (3891 sono i commenti postati relativi alle opere caricate sul sito) e votare i 128 progetti proposti dagli stessi utenti sul tema "Dare valore all'acqua". Le statistiche relative al traffico consentono di affermare che il pubblico che si è collegato al sito è un pubblico interessato ai contenuti ed è "fedele". I visitatori infatti non si sono limitati alla home page, ma hanno navigato una media di sette pagine per ogni visita e, soprattutto, sono tornati più volte a visitarlo.

La giuria e il comitato scientifico

La giuria del MINI Design Award è presieduta da Gillo Dorfles, critico d'arte e da Andrea Castronovo, presidente e amministratore delegato BMW Group Italia. Per l'edizione 2008 sono membri del comitato scientifico e di giuria Aldo Colonetti, direttore scientifico Istituto Europeo di Design, Michele De Lucchi, architetto e designer, Carlo Forcolini, designer e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano, Marzio Galeotti, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche dell'Università degli Studi di Milano, Stefano Salvi, presidente della delegazione territoriale ADI Centro, Enrico 'Chicco' Testa, presidente di Roma Metropolitane.





Premiazione dei vincitori e mostra dei progetti a Roma

I progetti vincitori e i nomi dei relativi autori saranno resi pubblici a ottobre sulle pagine del sito www.minidesignaward.it.

L'inaugurazione della mostra "Dare valore all'acqua" - curata da Rossella Bertolazzi, direttore della Scuola di Arti Visive dell'Istituto Europeo di Design di Milano - è in programma presso la Casa della gioventù progettata da Luigi Moretti a Roma. L'edificio sarà allestito per ospitare tutti i progetti pervenuti dai concorrenti invitati e una selezione delle proposte ricevute dai concorrenti on line. Per dare un contributo stimolante al confronto d'idee e alla diffusione di una cultura del progetto, i lavori del MINI Design Award 2008 saranno pubblicati sul numero de "L'Europeo" dedicato all'acqua e in edicola a novembre.

I designer under 35 invitati a partecipare al concorso

Ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei designer under 35 invitati a partecipare al concorso, i titoli dei lavori e la città in cui operano.

Marco Boldrini, "Linfa Project", Milano - Luca Brignolo, "Acquadotta", Torino - Andrea Ciotti con Paolo Orsacchini, "Water Packaging", Varese e Padova - Luigi Cuppone, "Retrò", Roma - Mauro Del Santo, "Goccia per goccia", Roma - Sara De Nicolis con Sara Colonna, Sara Zentacoli e Elena Scarrone, "Precious drops", San Salvo (CH), Lavagna (GE) e Prato - Francesco Dompieri, "Mille a uno", Treviso - Laura Fiaschi, "Pozzanghere urbane", Viareggio (LU) - Elena Garnero con Sara Pezzetti, "Punto azzurro", Torino - Massimo Gattel, "Fontanella", Pordenone - Enrico Girotti, "L'altro senso", Milano - Fiorenza Molli, "Loto", Roma - Chiara Moreschi, "Nebula", Milano - Giovanni Moro, "Water Powder", Milano - Chiara Mulas, "H₂O powered", Roma - Roberta Novelli, "Acqualive", Torino - Edoardo Perri, "Pensaci due volte", Milano - Lorella Pierdicca, "Water for free", Bologna - Andrea Pitussi con Romano Brussolo, "H₂O helps atmosphere", Udine e Trieste - Davide Radaelli, "Rainflower", Novate Milanese (MI) - Placido Raineri, "Spazi d'acqua auto controllati", Polistena (RC) - Alessandro Recchi, "Free power water", Roma - Angelo Ricchiuti, "bh₂ok", Milano - Alessia Rimoldi, "Brainwashing", Milano - Doretta Rinaldi, "Come in un acquario", Pesaro - Lucia Roscini, "My water", Perugia - Giacomo Sanna con Alessandra Scardaoni, "Waterwheelgate", Roma - Carla Scorda con Gabriele Rigamonti e Vittorio Turla, "Pozzo riflesso", Brescia - Marco Spadafora, "Fontana", Roma - Vincenzo Spadaro, "Omaggio all'acqua", Roma - Glenda Torres, "Urban impluvium", Napoli - Marco Vaona, "Sete", Mestre (VE) - Fabio Verdelli, "Quasinuvola", Milano.

Per ulteriori informazioni alla stampa contattare:

-MINI Comunicazione e P.R.

Maria Conti, tel. 02 51610.710, fax 02 51610.416, email: maria.conti@bmw.it

-ISM Italia per MINI Comunicazione e P.R.

Fabrizio De Viti, tel. 02 733.403, fax 02 7382.853, email: fdeviti@ismitalia.it

Media website: www.press.bmwgroup.com (comunicati e foto) e <http://bmw.lulop.com> (filmati)

